



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI



LA CORNICE

SOGLIA E CONFINE NEL TRECENTO

convegno internazionale

4 e 5 febbraio 2015
Dipartimento di Beni Culturali
via degli Ariani 1 Ravenna

LA CORNICE

SOGLIA E CONFINE NEL TRECENTO

convegno internazionale

COMITATO SCIENTIFICO

Luigi Canetti

Pedro Memelsdorff

Sebastiana Nobili

Alessandro Vanoli

Alessandro Volpe

COORDINAMENTO

Alessandro Volpe

a.volpe@unibo.it

SEGRETERIA

Silvia Burattoni

silvia.burattoni@unibo.it



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

I mutamenti che riguardano la percezione del mondo intorno al secolo XIV e l'avvento di nuove possibilità nella rappresentazione si manifestano in forma sintomatica nella "cornice": sulla soglia fra i diversi mondi pensabili, nel luogo concepito per distinguere i diversi tempi di una composizione, nella particolare forma tracciata come confine tra dimensioni che sembrano procedere verso un reciproco riconoscimento.

Il Trecento ha assistito al compimento di alcuni passi fondamentali verso la modernità, contribuendo alla storia della cultura occidentale in maniera fondante nel riconoscere al mondo una più stabile solidità e nel consegnare al suo presente un'autorevolezza fino ad allora inedita. Tutto questo si può osservare in ambiti diversi: sul versante ontologico ed estetico, nel rapportarsi alla tradizione in maniera nuova o alla natura con nuova curiosità, nel ridisegnare i confini del mondo, nell'organizzare una narrazione o nel comporre una decorazione. Ciò accadde anche grazie all'apparizione di figure sempre più simili all'artista di epoca moderna.

Ogni storico può apprezzare nell'oggetto dei propri studi una trasformazione della soglia fra il mondo della rappresentazione e quello in cui si muove il detentore di una particolare ars; il mondo stesso è uno spazio caratterizzato dai suoi confini, dalle mobili cornici che lo inquadrano. A quest'area liminare è dedicato il convegno, allargato a molte e diverse discipline. Ogni caso storico ed ogni ambito disciplinare conserva motivazioni proprie e problematiche che devono essere tenute ben distinte, tuttavia sarà forse possibile osservare che la cornice così intesa si allarga in varia maniera nel corso del Trecento, con una cura significativa, attenta a precisare una distanza mentre procede nell'avvicinare dimensioni che si avviano verso una nuova permeabilità.

LA CORNICE

SOGLIA E CONFINE NEL TRECENTO

convegno internazionale

PROGRAMMA

mercoledì
4 febbraio 2015

Ravenna, Dipartimento di Beni Culturali, Sala Conferenze

ore 14,00

Saluti e introduzione ai lavori

ALESSANDRO VOLPE (Alma Mater Studiorum - Università di Bologna)

La cornice. Soglia e confine nel Trecento.

ore 14,40

presiede ALESSANDRO VOLPE

SERENA ROMANO (Université de Lausanne)

Strumento ritmico e soglia dello sguardo. Riflessioni sulla “cornice” nella pittura medioevale in Italia centrale.

ALESSIO MONCIATTI (Università degli studi del Molise)

Una cornice giottesca. Sulle Vele della Chiesa inferiore di Assisi.

PEDRO MEMELSDORFF (Schola Cantorum Basiliensis)

Cum humanum sit peccare. Espedienti “di cornice” nella polifonia trecentesca.

ore 17,30

Cornici in scena

coordinamento di Alessandro Argnani

con Michela Marangoni e Laura Redaelli

LA CORNICE

SOGLIA E CONFINE NEL TRECENTO

convegno internazionale

giovedì
5 febbraio 2015

Ravenna, Dipartimento di Beni Culturali, Sala Conferenze

ore 9,30 presiede LUIGI CANETTI

LETIZIA PELLEGRINI (Università di Macerata)

Cornice, cornici e crisi. Paradigmi ed esperimenti di storia (e storiografia) religiosa nel Trecento.

ANDREA TABARRONI (Università degli studi di Udine)

La forma in cornice. Forme del realismo e realismo delle forme in Dante.

ANGELICA MONTANARI (Alma Mater Studiorum - Università di Bologna)

Chorea: danza e trasgressione.

ore 15,00 presiede SEBASTIANA NOBILI

ALESSANDRO VANOLI (Alma Mater Studiorum - Università di Bologna)

Racchiudere lo spazio: il superamento del limite geografico nel tardo medioevo.

THEODORE CACHEY (Chicago, University of Notre Dame)

La cartografia come cornice: una mappatura della seconda giornata del Decameron.

MARCO ANTONIO BAZZOCCHI (Alma Mater Studiorum - Università di Bologna)

La realtà in cornice: Pasolini medievale.